

PARLA SCANU, OPERATRICE TURISTICA DELL'ARBATAX PARK

## Il resort che parla sardo

DI FRANCESCA MORTARO

**N**el padiglione di Intesa Sanpaolo a Expo 2015 diventa protagonista un territorio. L'Arbatax Park Resort & Spa, il più grande della Sardegna nella sua categoria, si estende per 60 ettari presso Arbatax, al centro della costa orientale dell'Isola, in un fantastico scenario naturale. È il primo resort ispirato a un moderno concetto di benessere globale: è l'unico ad avere al suo interno un grande parco naturalistico, il Parco Bellavista, di 40 ettari, caratterizzato da paesaggi affascinanti e da suggestive calette isolate, che ospita piante e animali tipici della flora e della fauna sarde. Sapientemente mimetizzate nella macchia mediterranea, si trovano le cinque strutture alberghiere di alto livello dell'Arbatax Park: il Telis, Le Dune, I Cottage, il Borgo Calamoresca e il Monte Turri. Nell'area sono situati anche: un orto biologico dove gli ortaggi, prodotti con un metodo di coltivazione naturale, vengono destinati al consumo in alcuni dei ristoranti dell'Arbatax Park; un teatro che può ospitare fino a 2.300 spettatori; il «Su Coile», un ristorante tipico con arredi in legno e granito, dove si assaggia la vera e antica cucina sarda; e infine un moderno Centro Benessere Thalasso & Spa di 2 mila mq. Il resort propone diverse formule abitative e ambientazioni, per un totale di quasi 900 camere. Alcune realizzate secondo lo stile architettonico delle tipiche case isolane, come il Borgo Calamoresca e l'Hotel Monte Turri; altre in stile mediterraneo, che riassumono le atmosfere rurali della Sardegna miste a sfumature orientalesganti.



Angela Scanu

Le camere hanno in comune sentieri nella natura che salgono e scendono per il promontorio di Capo Bellavista. Attivo dal 2010, l'Arbatax Park Resort ospita, da maggio ad ottobre, circa 40 mila fra turisti italiani e stranieri, per un totale di circa 200 mila presenze. Angela Scanu, operatrice turistica di Arbatax Park, spiega qual è la filosofia del parco: «Noi abbiamo cercato di raccontare il territorio che ci ospita, io e la mia famiglia apparteniamo ad una zona molto bella che si chiama Ogliastra, che un'isola nell'isola, un luogo magico, dove si è mantenuta fortissima l'identità del territorio e la cura per le tradizioni. Abbiamo tantissime specificità e tanti endemismi. L'Ogliastra è una località dove vive la maggiore concentrazione in Italia di centenari. Il nostro desiderio è quello di trasmettere ai nostri ospiti la ricchezza del territorio e permettere loro di vivere un'esperienza multisensoriale in un luogo dove la natura è padrona,

noi siamo solo dei piccoli ospiti. Permettiamo agli ospiti di riscoprire le antiche tradizioni sarde in un percorso che rispetta l'autenticità del territorio. Io penso che solo nella misura in cui un imprenditore è capace di restituire la ricchezza che il territorio gli concede, l'impresa può far bene a se stessa e al territorio che la ospita. Noi siamo molto attenti a mantenere la nostra autenticità. Nel nostro resort si possono conoscere tutti i cibi sardi e tutte le antiche tradizioni. Il cibo ha per noi un'importanza particolare perché lo facciamo tornare quello che era nell'antica cultura sarda e cioè un dono. Abbiamo uno spazio per i bambini dove presentiamo tutti gli animali della fauna sarda attraverso una fattoria didattica». (riproduzione riservata)